



Mesagne, 18/11/04

Al Presidente
Regione Puglia

Al Presidente
Consiglio Regionale

E p.c. agli organi di informazione

Oggetto: DRAG, pianificazione territoriale e mobilità sostenibile

Premesso che:

- il trasporto ciclistico e pedonale (chiamato anche lento o non motorizzato o sostenibile) rappresenta di fatto il terzo polo dell'intero sistema trasportistico regionale dopo quello motorizzato privato e il trasporto pubblico. Malgrado questo dato oggettivo le potenzialità del trasporto non motorizzato non vengono ancora valorizzate dalle Istituzioni in sede di pianificazione dei trasporti e del territorio;
- secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità il 50% degli spostamenti effettuati in auto non supera i 5 Km. e il 30% non supera i 3 Km. Se soltanto la metà di questi spostamenti fosse indirizzata verso la mobilità non motorizzata, anche in combinazione con il trasporto pubblico e collettivo (bus e treni), si registrerebbero immediatamente livelli di maggiore vivibilità nelle nostre città, tutela della salute e dell'ambiente;
- il trasporto non motorizzato nel tempo libero rappresenta una forma di turismo dolce e sostenibile, in avanzata espansione anche nella nostra regione. Il cicloturismo, tra i tipi di vacanza attiva che, oltre a promuovere corretti stili di vita, ha grosse potenzialità nella valorizzazione delle economie locali;
- allo stato la valorizzazione e lo sviluppo della mobilità non motorizzata risente di una carenza di programmazione regionale, insieme alla scarsità di appositi finanziamenti. Le poche iniziative nel settore risultano sporadiche, occasionali e di dubbia efficacia ed utilità.



Premesso tutto questo **chiediamo** che la mobilità non motorizzata sia inserita all'interno degli strumenti di pianificazione urbanistica, dei trasporti e dell'ambiente con l'obiettivo di dotare la Puglia di una rete ciclabile integrata, confortevole e sicura.

In particolare **chiediamo** che il DRAG - il Documento Regionale di Assetto Generale ("lo strumento cui è affidato il compito di definire gli ambiti di tutela e conservazione dei valori ambientali e della identità sociale e culturale della regione, oltre che gli indirizzi necessari alla formazione e dimensionamento degli strumenti di pianificazione"), preveda che:

- a) in sede di redazione dei Piani territoriali di coordinamento provinciali e dei Piani urbanistici generali dei Comuni, siano inseriti i "Piani di mobilità ciclistica" ai sensi della legge n. 366/98;
- b) in sede di redazione dei Piani Urbanistici Generali (PUG) siano previsti appositi elaborati di "Piano di mobilità ciclistica" nell'ambito del Piano di viabilità in generale.

Certi di ricevere vostra sensibilità sui temi e sulle richieste

Distinti saluti

Il Coordinatore regionale Fiab Puglia

Dott. Antonio Licciulli